

LETTERATURA

Ricordando Elio Vittorini

A cent'anni dalla nascita dell'intellettuale siciliano, l'Ateneo friulano lo celebra con un convegno, una mostra, un film e uno spettacolo teatrale.

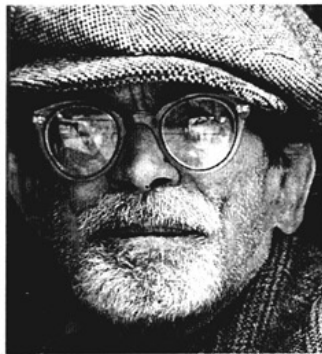
Nel centenario della nascita, la figura e l'opera dello scrittore siciliano Elio Vittorini (Siracusa 1908 – Milano 1966) saranno al centro del convegno internazionale «Elio Vittorini. Il sogno di una nuova letteratura». Organizzato dalle università di Udine e Cà Foscari di Venezia, il convegno si terrà da martedì 13, inizio alle 15, a giovedì 15 maggio a Palazzo Antonini, in via Petracco 8, a Udine. Parteciperanno numerosi studiosi provenienti da università italiane, americane, belghe, olandesi e sudafricane.

Il poliedrico profilo intellettuale di Vittorini, narratore, traduttore e promotore di cultura sarà ricostruito attraverso l'analisi delle sue opere. I temi trattati nel convegno saranno: la lingua, le traduzioni, la scrittura e la visività della rivista «*Il Politecnico*», dell'antologia di scrittori statunitensi *Americana* e del romanzo *Conversazione in Sicilia*; le sceneggiature e, l'ultimo progetto, la rivista internazionale «*Gulliver*», che non è riuscito ad andare in porto. Nel corso delle tre giornate verrà seguita una scansione cronologica nell'intento di costruire un'ideale biografia dello scrittore siracusano. Centrale sarà il ruolo del testo, *trait d'union* fra tutti gli interventi. La direzione scientifica del convegno è di Anna Panicali, il coordinamento di Lisa Gasparotto.

Scatti "d'autore"

Tre eventi paralleli al convegno sanciranno il legame tra la narrativa di

Vittorini e le immagini e il cinema a lui legati. Da mercoledì 14 (inaugurazione alle 12) a domenica 18 maggio al cinema Visionario, in via Asquini 33 a Udine, la mostra fotografico-documentaria «*La se-*



duzione dell'immagine" illustrerà il romanzo *Conversazione in Sicilia*, l'antologia *Americana* e la rivista «*Il Politecnico*».

La rassegna è curata da Anna Panicali e Antonio Giusa dell'Università di Udine e Maria Rizzarelli dell'Università di Catania.

La mostra sarà ospite della manifestazione «vicino/ lontano».

Film e teatro

Martedì 13 maggio, alle 19, sempre al cinema Visionario sarà proiettata la rarissima pellicola del film *Il garofano rosso*, del 1976, diretto dal regista Luigi Faccini e ispirato all'omonimo romanzo di Elio Vittorini. Lunedì 19 maggio, alle 20.45, il

film sarà replicato presso Cinemazero a Pordenone, in piazza Maestri del lavoro 3, con una presentazione di Anna Panicali. Il regista sarà presente a entrambe le proiezioni che sono organizzate dal Centro espressioni cinematografiche (Cec) di Udine e di Cinemazero di Pordenone.

Inoltre, mercoledì 14 maggio, alle 19, presso la sala Florio di Palazzo Florio, in via Palladio 8 a Udi-

CHI ERA

Un autore poliedrico

Nato a Siracusa nel 1908, Elio Vittorini se ne andò dalla Sicilia a diciotto anni per andare a lavorare a Gorizia come edile. Nel 1930 si trasferì a Firenze, fece parte del gruppo della rivista «*Solaria*» alla quale collaboravano, fra gli altri, Alessandro Bonsanti, Giacomo Debenedetti, Eugenio Montale, Umberto Saba e Sergio Solmi. Al periodo fiorentino appartengono i racconti di *Piccola borghesia* (1931) e il romanzo *Il garofano rosso* (1933-34). Nel 1938 si stabilì a Milano. Tra il 1938 e il 1939 pubblicò a puntate il romanzo *Conversazione in Sicilia*. Nel capoluogo lombardo intensificò le traduzioni di importanti autori inglesi (D.H. Lawrence e Daniel Defoe) e americani (Edgar Allan Poe, ma anche William Faulkner, Erskine Caldwell, John Steinbeck ecc.). Dalle sue esperienze nella Resistenza nacque *Uomini e no* (1945). Fondò quindi il periodico «*Il Politecnico*» al quale collaboravano Franco Fortini e Italo Calvino. Negli anni Sessanta diresse importanti collane per alcune case editrici.

ne, Rita Maffei e Luca Altavilla proporranno la riduzione teatrale, curata da Anna Panicali e Luca Altavilla, del breve racconto vittoriniano *La garibaldina*. Accompagnerà la performance la voce della cantante Giulia Serena.



Il sogno di una nuova letteratura

La prima giornata, martedì 13 maggio dalle 15, del convegno «Elio Vittorini. Il sogno di una nuova letteratura» vedrà le relazioni di: Carla Marcato (Università di Udine), «*La lingua vittoriniana*»; Lia Fava (Università Lumsa di Roma), «*Vittorini e Svevo*»; Giovanna Caltagirone (Università di Cagliari), «*Viaggio in Sardegna: fra d'Annunzio e Lawrence*»; Pietro Frassica (Università di Princeton), «*Lontani odori e sapori in Conversazione in Sicilia*». Infine, dialogo con Attilio Mauro Caproni dell'Università di Udine.

I lavori proseguiranno mercoledì 14 maggio, dalle 9, e si concentreranno su Vittorini traduttore. Interverranno: Renata Londero (Università di Udine), «*García Lorca: nozze di sangue*»; Anna Boschetti (Università di Venezia), «*L'effetto frontiera*»; Milena Romero e Lisa Cadamuro (Università di Udine), «*Shakespeare e*

E. A. Poe»; Anna Pia De Luca (Università di Udine), «*Un canadese: M. Callaghan*»; Andrea Muzzatti (Università di Udine), «*John Fante*»; Alba Andreini (Università di Torino), «*Vittorini e Cassola*». Nel pomeriggio, dalle 15, porte-

ranno i loro contributi: Edoardo Esposito (Università di Milano), «*Americana e dintorni*»; Mario Materassi (Università di Firenze), «*Faulkner*»; Enza Biagini (Università di Firenze), «*Le traduzioni francesi*»; Cesare De Michelis (Università di Padova), «*I «Gettoni»*»; Carlo Minoia (Università di Milano), «*Da Le città del mondo a «Il Menabò» attraverso le lettere*»; Franco Musarra (Università di Lovanio) e Ulla Schroder (Università di Niemege), «*Vittorini e Calvino: dialoghi sull'utopia*».

L'ultimo giorno, giovedì 15 maggio, dalle 9, parleranno: Giorgio Guzzetta (Università di Johannesburg), «*L'avventura di «Gulliver»*»; Lisa Gasparotto (Università di Udine), Ricciarda Ricorda e Alessandro Cinquegrani (Università di Venezia), «*Gli eredi di Vittorini: Pasolini, Sciascia, Bufalino...*».

«Il convegno dedicato ai cent'anni dalla nascita di Vittorini, appuntamento unico fra gli atenei italiani – spiegano Panicali –, ha l'obiettivo di coniugare il rigore della ricerca scientifica con l'intento divulgativo e affianca a critici affermati giovani ricercatori esordienti per favorire il dialogo e il confronto. L'auspicio è che l'iniziativa risvegli percorsi di lettura inediti e solleciti un nuovo interesse attorno allo scrittore siracusano, oggi un po' dimenticato».

Il convegno è organizzato in collaborazione col Cec, Cinemazero, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano, Centro di ricerca e di archiviazione della fotografia di Lestans (Pordenone), e con il sostegno del Consorzio universitario del Friuli, della Camera di commercio di Udine e della Fondazione Crup.